

Aura divina

L'ultima aura si manifesta attraverso un'immensa luce bianca, colorata di tanto in tanto da un flusso ondulatorio dorato. Corrisponde allo stato di fusione con la sua propria anima in uno stato di samadhi. E alimentata per questi momenti di estasi mistica in cui sono completamente al servizio. "Che la tua volontà sia fatta."

Consigli per la lettura dell'aura

Meditazione di preparazione alla lettura dell'aura

1. Chiudere gli occhi, rilassarsi, abbandonare ogni tensione del corpo. Iniziare a sentire bene i piedi, le nostre radici, prendere coscienza del contatto tra i nostri piedi, le nostre natiche e il suolo. Far scendere la luce dal sé superiore e portarla lentamente sul chakra del cuore, al centro del petto, ci si può aiutare con le mani sul cuore. Chiedere aiuto ai maestri e alle guide spirituali per poter essere accompagnati.
2. Lasciare che si instauri interiormente un atteggiamento di ascolto, di non-giudizio, per accogliere ciò che arriverà. Creare lo spazio nel cuore per accogliere la persona di cui vado a leggere l'aura, mettendomi in collegamento di cuore a cuore.
3. Poi portare l'attenzione al centro della fronte per calmare la volontà che vuole vedere a tutti i costi. Inspirare profondamente e con il pollice dare dei piccoli colpi, ritmicamente uno dopo l'altro, nello spazio tra le sopracciglia (terzo occhio) fino a sentire un qualcosa che si risveglia. Continuare a battere con il pollice fino a risvegliare questa zona, quando questa sensazione diventa forte, quando si sente che qualcosa si sta aprendo, smettere il movimento. Provare a respirare attraverso questo punto, come se dietro, dentro il cervello, ci fosse un sacchetto, e l'aria può entrare e uscire, si respira attraverso il terzo occhio, attraverso la fronte. Farlo più volte fino a quando appare qualcosa davanti allo schermo dei miei occhi chiusi. Posso vedere, sullo schermo degli occhi chiusi, una piccola luce, una piccola macchia, una croce. Fissare, il punto, la macchia che appare dietro gli occhi chiusi. E' la proiezione del terzo occhio sulla mia fronte. Possono arrivare altre immagini, è un campo in cui ci si può esercitare.
4. Aprire gli occhi e mettersi in un atteggiamento di attesa, di ascolto. Lasciare che l'aura della persona venga a noi e non viceversa. Può essere utile tenere gli occhi socchiusi e cercare di guardare oltre la persona, non lei, ma guardare gli aloni che si trovano intorno a lei.

Esercizio per aiutare la lettura

- Sedersi tranquilli ogni giorno davanti al fumo dell'incenso
- Respirare l'incenso ad occhi chiusi, come se si volesse bere tutti i profumi dell'Universo.

[Riferimento: "L'altro volto di Gesù" ed. Amrita pag. 25]

Perché si fa

- La lettura dell'aura è un aiuto richiesto dall'anima che ci mostra ciò che, può essere utile per la persona in quel momento: poi col tempo cambia il problema, cambia l'immagine che l'anima invia e cambia l'Aura.
- Le cose prima di esistere sul piano fisico, esistono sui piani sottili e non viceversa. (per esempio una cosa può esistere sul piano astrale e non su quello fisico, non il contrario). Il sottile predetermina l'esistenza nel fisico.

Come funziona e cosa succede durante la lettura:

- All'inizio la visione dell'aura è in bianco e nero, i colori sopraggiungono progressivamente, ma non tutti insieme. Se ho paura della rabbia, è possibile che il rosso sia l'ultimo colore che vedrò.
- All'inizio si vede l'aura a momenti alterni: un momento e poi sparisce, la mente, lo stupore, ecc. bloccano la visione dell'aura.
- Il tempo non esiste, tutto è presente, quindi con un po' di esperienza si riesce anche a vedere il futuro.
- Praticare molto è la chiave della lettura dell'aura. Meglio spesso e con regolarità piuttosto che per un tempo lungo. *La costanza è la carta vincente del vero cuore, quello che Cristo mette in noi da sempre.*
- *Ma soprattutto, soprattutto, coltivate la nostra trasparenza. Che questa parola, oggi così di moda su tante bocche, non sia un suono vuoto sulla nostra.*
- La lettura dell'Aura permette di vedere le malattie, non solo quando ci sono già, ma anche prima che si formino per cui possono essere prevenute: è utile anche per controllare l'effetto di una terapia con un riscontro immediato.